



LA DON GNOCCHI SCOPRE LA "MORRA SALTATA"

I bambini della scuola primaria Don Gnocchi riscoprono il gioco della morra saltata. Ieri mattina davanti all'istituto di via Madre Cabrini l'installazione permanente in pietra è stata inaugurata alla presenza del dirigente scolastico Demetrio Caccamo e di tutte le classi elementari.

Anche l'assessore ai lavori pubblici Sergio Tadi e Paola Negrini, responsabile amministrativa delle attività culturali della Fondazione Banca Popolare di Lodi che ha sponsorizzato l'opera, hanno partecipato al taglio del nastro. Presente Furio Ferri, presidente dell'associazione Animum Ludendo Coles, promotrice dell'iniziativa, inserita nel più ampio progetto "Gioco Spazio Città: se il passato racconta il futuro". Obiettivo del gioco è rendere più piacevole il tragitto casa-scuola, incentivando genitori e nonni a lasciare a casa l'automobile. «Vogliamo recuperare un'attività ludica della tradizione, mostrando che è possibile divertirsi non solo con un touchscreen», ha dichiarato Caccamo. «Un modo per stare all'aria aperta che consente ai bambini di intrattenersi prima dell'ingresso al mattino o dopo l'orario sco-



lastico. Studiare è giusto, ma anche il gioco a questa età è importante». Negrini ha ribadito la necessità di conservare e trasmettere il valore delle tradizioni, poi la parola è passata a Ferri per illustrare agli alunni il funzionamento del gioco che richiede sempre una coppia: un bambino dà le spalle all'altro, si conta fino a tre e poi si salta negli esagoni che raffigurano i simboli classici della morra, carta, forbice e martello (al posto del sasso). Soddisfatto anche lo scalpello Mauro Graziotti che collabora da 20 anni con Animum Ludendo Coles per diffondere la cultura del gioco educativo attraverso le sue progettazioni urbane. (A. R.)